

# FRANCIA

di **Gigliola PIROTTA**, avvocato in Milano

---

## IL RISARCIMENTO DEL DANNO ALLA PERSONA IN FRANCIA

---

### Informazioni generali

Popolazione: 65.856.609 abitanti

Capitale: Parigi

Paese membro dell'UE dal: 01.01.1958

Seggi al Parlamento europeo:n. 74 seggi

Valuta: Euro

## PARTE GENERALE

### A) FONTI

La tutela dell'integrità psico-fisica della persona e del diritto alla salute ha trovato un espresso riconoscimento in ambito europeo nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 3 e 35)<sup>1</sup>, di recente integrata nel Trattato costituzionale europeo del 13 dicembre 2007 (**Articolo II-63: Diritto all'integrità della persona, Articolo II-95: Protezione della salute**), per effetto del quale la Carta di Nizza del 2000 ha assunto *lo stesso valore giuridico dei trattati*. Il Trattato di Lisbona è stato infatti ratificato dalla Francia con Legge. n. 13 febbraio 2008 n. 125 dopo un processo di revisione costituzionale.

A livello di diritto interno, invece, la responsabilità civile per il danno alla persona si fonda sull'art 1382 c.c. che dispone: "*qualunque fatto dell'uomo che cagiona danno ad altri, obbliga colui per colpa del quale è avvenuto a risarcire il danno cagionato*". L'art. 1382 del codice civile francese è l'attuazione del principio costituzionale affermato dall'articolo 4

---

<sup>1</sup> [http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text\\_it.pdf](http://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf)

della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino secondo il quale nessuno ha il diritto di nuocere ad altri (*neminem laedere*).

Il diritto al risarcimento del danno alla persona si fonda sulla responsabilità extracontrattuale i cui presupposti sono: il danno, un fatto generatore di responsabilità ed il nesso di causa fra detti elementi; l'elemento soggettivo, ossia la colpa deve essere la causa, anche se non esclusiva, del danno.

Il danno comprende non soltanto la lesione di un diritto soggettivo ma anche di un interesse legittimo "*degnò di essere preso in considerazione dalla legge*". Ed è altresì considerato come danno la *perdita di una chance*.

La lesione all'integrità psicofisica del corpo umano (intesa come lesione corporale e mentale) è considerata come danno nel senso giuridico del termine, anche in mancanza di ripercussioni economiche e può quindi dar luogo, oltre al risarcimento del danno patrimoniale anche del danno morale inteso quale "*pregiudizio alle normali attività di svago*" intesa quale "*diminuzione dei piaceri della vita, causato soprattutto dall'impossibilità o difficoltà di impegnarsi in determinate attività di svago*" o "*privazione degli svaghi normali dell'esistenza*".

Per quanto riguarda gli effetti della responsabilità, il diritto francese si fonda sul principio della **riparazione integrale del pregiudizio**.

Ora, sotto il profilo del danno, è opportuno distinguere il **danno corporale ossia il danno fisico assoggettato ad** una valutazione medico – legale, dal **pregiudizio** che esprime, invece, la violazione di un diritto soggettivo, oggetto di valutazione da parte del giudice, chiamato a liquidare un risarcimento economico.

La giurisprudenza di Cassazione ha interpretato gli anzidetti concetti di danno corporale e di pregiudizio fino ad elaborare una vera e propria teoria generale del risarcimento del danno che riguarda, da un lato, i metodi di classificazione e di valutazione dei danni "corporali" e, dall'altro, i pregiudizi risarcibili.

In particolare, sotto il primo profilo della **classificazione dei danni** si segnala "la **Nomenclature Dintilhac**", un elenco dei danni risarcibili stabiliti nel luglio 2005 da un gruppo di lavoro guidato da Jean Pierre Dintilhac, Presidente della seconda sezione della Corte di Cassazione Civile.

Non si tratta di un elenco tassativo ma di un lavoro di sintesi dei principali danni che possono subire le vittime di danni corporali. I principi contenuti nella relazione omonima non sono vincolanti, tuttavia sono adottati dalla maggior parte delle giurisdizioni (una circolare del Ministro della Giustizia del 2009 ne raccomandava l'applicazione).

La “**Nomenclature Dintilhac**” descrive 29 voci di danno ripartite tra danni patrimoniali e danni non patrimoniali, danni della vittima diretta e danni alla vittima indiretta (per estensione), danno temporaneo e danno permanente.

Accanto a questa nomenclatura, sono state introdotte, in alcune Corti di appello, **tabelle di valutazione dei danni**<sup>2</sup> che costituiscono una guida per il giudice e **tabelle di capitalizzazione dei danni**, per la valutazione dei danni futuri che si fondano sulle speranze di vita, distinguendo fra uomini e donne. A tal proposito, ad esempio, la Corte di appello di Nimes, con sentenza 1 ottobre 2015 n° 14/02675 ha applicato i barème della Gazette du Palais *des 27 et 28 mars 2013*, i quali, a tutt'oggi, sono i più favorevoli alle vittime in quanto si fondano su una tabella di speranza di vita pubblicata dall' *INSEE* (Institut national de la statistique et des études économiques) *nel 2006-2008*.

Sotto il profilo, invece, dell'identificazione dei **pregiudizi**, la giurisprudenza ha collocato nell'ampia categoria del danno morale i seguenti pregiudizi risarcibili autonomamente: il “*pregiudizio sessuale*”, le “*sofferenze fisiche e morali*”, il “*pregiudizio estetico*”, il “*pregiudizio giovanile ossia l'impossibilità per il minore, rimasto vittima di una lesione personale, di svolgere nella sua vita futura attività professionali e di svago, che necessitano di una completa integrità psico-fisica*” ed il “*danno morale per la perdita di un congiunto*”.

In Francia la progressiva evoluzione del diritto al risarcimento del danno alla persona per adeguare l'astratto schema normativo all'effettiva tutela della persona umana, è dunque l'effetto del ruolo interpretativo svolto dalla giurisprudenza.

Per facilitare il risarcimento delle vittime, il legislatore ha, inoltre, introdotto i seguenti regimi speciali:

### **Legge del 9 Aprile 1898 (le vittime di infortuni sul lavoro).**

La vittima di un incidente sul lavoro può richiedere un risarcimento senza dover dimostrare la colpa del datore di lavoro: è un regime speciale di responsabilità oggettiva. Il risarcimento

---

<sup>2</sup>« Le Référentiel indicatif régional des Cours d'appel », « Le recueil méthodologique communautaire en d'un groupe de travail de la Cour d'appel de Paris ».

è fissato secondo un sistema complesso, che deroga al pieno risarcimento dei danni ordinario. La legge del 9 Aprile 1898 è stata abrogata con ordinanza del 19 ottobre 1945, ma la legge del 30 Ottobre 1946 l'ha inclusa nel libro 4 del Codice della sicurezza sociale, relativo agli "*Infortuni sul lavoro e le malattie professionali*".

#### **Legge 5 Luglio 1985 n. 677 (legge Badinter)**

Ha lo scopo di facilitare e accelerare il risarcimento delle vittime di incidenti di traffico e accelerare le procedure di risarcimento.

La Legge in parola prevede un regime d'indennizzo delle vittime della strada, una procedura transattiva con un'offerta di risarcimento e regole specifiche sul nesso di causalità e sulla colpa della vittima. Il fondamento del diritto al risarcimento, tuttavia, resta l'articolo 1384, primo comma, del codice civile. Il diritto al risarcimento è riconosciuto solo se vengono rispettate le condizioni di diritto comune, in particolare per quanto riguarda il nesso di causalità tra l'illecito e il danno.

#### **Legge n 2002-303 del 4 marzo 2002cd legge Kouchner o legge anti-Perruche (sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2000 sul diritto del bambino dei pazienti nato disabile di essere risarciti per il proprio infortunio).**

La Legge introduce regole speciali sul risarcimento di « *danni gravi e speciali* » a carico della Solidarietà Nazionale e sulla creazione di un fondo di garanzia (ONIAM).

#### **Regolamentazioni specifiche sulle vittime di incidenti ferroviari, aerei.**

Molto spesso questa regolamentazione proviene del diritto dell'Unione europea.

#### **Legge 19 maggio 1998 n. 389, che recepisce nel diritto nazionale la direttiva 85/374 / CEE del Consiglio, del 25 luglio 1985**

La legge inverte l'onere probatorio della colpa del costruttore ai fini della sua responsabilità. Il responsabile non sarà pertanto esonerato dimostrando che non era colpa ma che il bene è stato prodotto secondo i migliori standard della tecnica. Si tratta un sistema di responsabilità che non si fonda sulla colpa. La vittima deve dimostrare tre cose: un danno, un difetto del prodotto ed un nesso di causalità. Il danno sarà risarcito sulla base del principio del risarcimento integrale.

## **B) PRINCIPI FONDAMENTALI**

Il risarcimento del danno ha funzione riparatoria e non punitiva.

### PARTE SPECIALE

#### **A) DANNO DA LESIONE(in particolare da inc.stradale)**

Il principio del risarcimento integrale del danno è espresso dal brocardo : « *Il danno, tutto il danno, nient'altro che il danno* » che statuisce una stretta equivalenza fra il risarcimento ed il danno. Il Giudice dovrà risarcire tutto il danno (di qui una facoltà ristretta da parte del Giudice di ridurlo) e null'altro al di là del danno (esclusione dei danni ed interessipunitivi), sarà libero nelle sue valutazioni sia rispetto ai barème medico legali che al quantum, fermo restando i limiti della domanda formulata dalla vittima.

La regola è quella dell'apprezzamento *in concreto* del danno, salvo l'obbligo di individuare i pregiudizi per voci secondo quanto previsto dalla nomenclatura Dintilhac che di seguito illustreremo. Ai fini dei criteri di quantificazione delle predette voci di danno di seguito faremo riferimento, per una comparazione dei criteri, alla « *Indemnisation des dommages corporels Recueil méthodologique commun 2013* » della Corte di appello di Parigi e al « *référentiel indicatif d'indemnisation par l'ONIAM 01/01/2016* » concernente i danni responsabilità medica.

#### **A1) INABILITA' TEMPORANEA**

##### **- Deficit funzionale temporaneo (D.F.T.).**

Questa voce di danno compensa l'inabilità temporanea della vittima dal giorno dell'incidente fino al consolidamento dei postumi. L'invalidità funzionale totale o parziale corrisponde ai periodi di ricovero in ospedale della vittima, ma anche alla perdita di qualità della vita e delle gioie della vita quotidiana subite dalla vittima (tra cui la separazione della vittima dalla sua famiglia durante il ricovero, la perdita di servizi o lesioni sessuali durante la malattia traumatica).

- Il risarcimento del danno consiste in una somma forfettaria da 500,00 a 900,00 Euro al mese che può essere utilizzata quale parametro quando l'inabilità temporanea è totale; tale indennità è ridotta proporzionalmente quando l'inabilità temporanea è parziale.
- Per l'ONIAM da 300,00 a 500,00Euro al mese.

### **- La sofferenza temporanea (S.E.T.).**

Questa voce corrisponde al “pretiumdoloris” per i disturbi e dolori associati alla lesione fisica e mentale che la vittima deve sopportare durante il periodo di inabilità temporanea.

- Il risarcimento per le sofferenze è gradato in base alle risultanze medico legali:

1/7 molto leggero fino a 1.500,00 Euro - per l'ONIAM da 811,00 a 1098,00 Euro

2/7 più leggere 1.500,00 -3.000,00Euro - per ONIAM da 1.572,00 a 2.126,00 Euro

3/7 moderata 3.000,00 – 6.000,00Euro -per ONIAM da 3.076,00 a 4.162,00Euro

4/7 significa 6000,00 – 10.000,00Euro - per ONIAM da 6.121,00 a 8.281,00Euro

5/7 consistenti 10.000,00 – 22.000,00Euro - per ONIAM da11.502,00 – 15.561,00 Euro

6/7 grande 22.000 a 35.000 Euro - per ONIAM da20 014 – 27078 Euro

7/7 molto importante e 35.000,00 Euro - per ONIAM da32.453,00– 43.907.00 Euro

### **- Danni estetici temporanei (P.E.T.).**

La voce include il risarcimento del danno subito dalla vittima per l'aspetto fisico alterato, legato alla necessità di presentarsi in uno stato fisico alterato in relazione a soggetti terzi.

E' valutata caso per caso.

## **A2 ) DANNI PERMANENTI**

### **- Deficit funzionale permanente (D.F.P.).**

Questa voce risarcisce il danno derivante da una invalidità permanente accertata da un medico legale che stabilisce il grado di invalidità permanente dopo il consolidamento dei postumi.

La valutazione di questo deficit è una percentuale di invalidità parziale permanente o compromissione funzionale del corpo umano. L'incapacità al 100% corrisponde ad un deficit funzionale totale. Il valore del punto di invalidità permanente parziale è fissato in base all'età della vittima. Più alto è il punto più il valore aumenta; il valore diminuisce invece con l'incremento dell'età.

Valori indicativi delle Corti di appello secondo Referentiel CA Mars 2013, senza distinzione uomini e donne.

2013	0 à10	11 à20	21 à30	31 à40	41 à50	51 à60	61 à70	71 à80	81
1 à 5%	2.100	1.950	1.780	1.610	1.440	1.270	1.100	950	800
6 à 10%	2.425	2.250	2.050	1.850	1.640	1.420	1.200	1.025	850
11 à 15 %	2.750	2.550	2.320	2.090	1.840	1.570	1.300	1.100	900
16 à 20%	3.075	2.850	2.590	2.330	2.040	1.720	1.400	1.175	950
21 à 25%	3.400	3.150	2.860	2.570	2.240	1.870	1.500	1.250	1.000
26 à 30%	3.725	3.450	3.130	2.810	2.440	2.020	1.600	1.325	1.050
31 à 35%	4.050	3.750	3.400	3.050	2.640	2.170	1.700	1.400	1.100
36 à 40%	4.375	4.050	3.670	3.290	2.840	2.320	1.800	1.475	1.150
41 à 45%	4.700	4.350	3.940	3.530	3.040	2.470	1.900	1.550	1.200
46 à 50%	5.025	4.650	4.210	3.770	3.240	2.620	2.000	1.625	1.250
51 à 55%	5.350	4.950	4.480	4.010	3.440	2.770	2.100	1.700	1.300
56 à 60%	5.675	5.250	4.750	4.250	3.640	2.920	2.200	1.775	1.350
61 à 65%	6.000	5.550	5.020	4.490	3.840	3.070	2.300	1.850	1.400
66 à 70%	6.325	5.850	5.290	4.730	4.040	3.220	2.400	1.925	1.450
71 à 75%	6.650	6.150	5.560	4.970	4.240	3.370	2.500	2.000	1.500
76 à 80%	6.975	6.450	5.830	5.210	4.440	3.520	2.600	2.075	1.550
81 à 85%	7.300	6.750	6.100	5.450	4.640	3.670	2.700	2.150	1.600
86 à 90%	7.625	7.050	6.370	5.690	4.840	3.820	2.800	2.225	1.650
91 à 95%	7.950	7.350	6.640	5.930	5.040	3.970	2.900	2.300	1.700
96 % plus	8.200	7.650	6.910	6.170	5.240	4.120	3.000	2.375	1.750

Tabella ONIAM 2016 che distingue uomini e donne ai fini del risarcimento da malpractice.

#### HOMMES

	DFP%	5	15	25	35	45	55	65	75	85	95
Age	10	6144	25892	55585	95224	144808	204338	273814	353235	442602	541915

<b>20</b>	5960	24234	50981	86200	129891	182054	242690	311798	389379	475431
<b>30</b>	5782	22628	46519	77454	115433	160457	212525	271638	337795	410996
<b>40</b>	5605	21037	42099	68791	101113	139065	182648	231860	286702	347175
<b>50</b>	5439	19549	37967	60693	87727	119069	154719	194677	238943	287517
<b>60</b>	5287	18178	34158	53226	75383	100629	128964	160388	194900	232502
<b>70</b>	5153	16968	30797	46639	64494	84363	106244	130140	156048	183970
<b>80</b>	5044	15988	28074	41302	55672	71184	87839	105635	124573	144654
<b>90</b>	4973	15348	26297	37818	49914	62582	75824	89639	104027	118989
<b>100</b>	4942	15074	25535	36327	47448	58899	70679	82789	95229	107999

#### FEMMES

DFP%	5	15	25	35	45	55	65	75	85	95
<b>âge</b>	6284	27154	59092	102098	156172	221314	297524	384802	483148	592562
<b>20</b>	6098	25477	54432	92963	141071	198756	266017	342855	429269	525260
<b>30</b>	5913	23811	49804	83893	126077	176358	234734	301205	375772	458435
<b>40</b>	5730	22168	45242	74952	111298	154280	203897	260151	323041	392566
<b>50</b>	5554	20581	40832	66308	97009	132934	174084	220459	272058	328882
<b>60</b>	5384	19049	36578	57970	83225	112343	145325	182170	222878	267450
<b>70</b>	5222	17596	32541	50057	70145	92805	118036	145838	176212	209157
<b>80</b>	5082	16332	29029	43174	58766	75806	94293	114229	135611	158442
<b>90</b>	4987	15474	26646	38504	51047	64275	78188	92787	108071	124040
<b>100</b>	4943	15082	25559	36373	47524	59013	70839	83002	95503	108341

#### **- Pregiudizio all'attività di svago (P.A.).**

Questa voce di pregiudizio è diretta a risarcire il pregiudizio legato all'impossibilità, per la vittima, di praticare regolarmente un'attività sportiva o degli svaghi che esercitava prima del sinistro. Questo pregiudizio è indennizzato tenendo conto di tutti i parametri individuali della vittima. E' calcolato sulla base di una proporzione dal 5 al 20% di quanto attribuito a titolo di DFP, in funzione della situazione.

#### **- Pregiudizio estetico permanente(P.E.P.)**

E' un'alterazione permanente dell'apparenza fisica. Questo pregiudizio è valutato su unascala espressa in gradi da 1 a 7 simile a quella della S.E.T..

#### **-Pregiudizio sessuale (P.S.).**

Questa voce di pregiudizio è destinata a compensare i danni legati alla sfera sessuale, che sono di tre tipi:



- danni morfologici relativa alla lesione degli organi sessuali primari e secondari;
- il danno connesso all'atto sessuale in sé, che si basa sulla perdita del piacere associato con il completamento dell'atto sessuale (perdita di desiderio o libido, perdita della capacità fisica di svolgere l'atto, perdita della capacità di accedere al piacere);
- il pregiudizio connesso ad una incapacità o difficoltà di procreare (compreso quello di causare danni nelle donne in varie forme, come lesioni ostetriche, ecc).

Non vi è una regola di quantificazione del relativo risarcimento.

#### **- Pregiudizio di stato (P.S.).**

Questo pregiudizio, che rappresenta la perdita di chance di realizzare un progetto di vita familiare in ragione della gravità dell'handicap è indennizzato secondo casi particolari.

#### **c) Pregiudizi permanenti eccezionali (P.P.E.)**

Questo pregiudizio non patrimoniale di natura eccezionale si configura in ragione della situazione particolare della vittima, sia in ragione delle circostanze o della natura del sinistro all'origine del danno (**ad esempio un evento speciale come un attacco terroristico, di una calamità naturale o industriale**). E' indennizzato secondo casi specifici.

#### **d) Il pregiudizio legato alla coscienza di una malattia progressiva (P.E.V.).**

Questa voce è destinata a compensare il danno associato con la consapevolezza di essere affetti da una malattia che rischia di evolvere. Il rischio di progressione è di per sé una voce separata di danno che deve essere compensata come tale. Il danno ha la funzione di riparare disturbi psicologici specifici derivanti dalla conoscenza del carattere evolutivo della malattia, come la riduzione della speranza di vita, le incertezze sul futuro, l'eventuale paura della sofferenza futura. Tale è il caso di danni legati alla contaminazione di una persona con il virus dell'epatite C, come HIV, Creutzfeldt-Jakob o asbesto, etc.

### **A3) IL DANNO PATRIMONIALE**

I pregiudizi patrimoniali sono costituiti dalle perdite economiche e mancati guadagni.

### **a) pregiudizi patrimoniali temporanei:**

- Sono indennizzate le spese ospedaliere, mediche, paramediche e farmaceutiche affrontate dalla vittima.
- Danno da diminuzione di reddito :l'accertamento va effettuato confrontando il reddito anteriore e l'attuale mediante esibizione di buste paga (per i dipendenti) e fatture (per i lavoratori autonomi). C'è sempre la necessità della prova di un concreto pregiudizio economico.

### **b) pregiudizi patrimoniali permanenti:**

- spese sanitarie future rese necessarie dopo il consolidamento dei postumi. Questi costi comprendono il costo delle protesi o attrezzature speciali necessarie in ragione della disabilità permanente.
- le spese di alloggio che deve pagare la vittima a seguito di un danno per adattare la propria casa di abitazione alla disabilità. Viene liquidata sulla base di fatture o preventivi.
- le spese, le entrate, le spese rese necessarie per adattare il veicolo a causa di invalidità permanente, o se del caso, i costi aggiuntivi di acquisto di un veicolo adatto.
- esborsi per la necessità di un aiuto qualificato nella misura da 13 a 18 Euro l'ora (ONIAM). I tribunali procedono a capitalizzare la somma annuale. Il danno è risarcibile anche se la collaborazione è effettuata dalla famiglia.
- Le perdite di futuro guadagno professionale a compensazione della futura perdita economica (nel caso di infortuni sul lavoro) viene valutato sulla base di elementi di fatto.
- danno alla professionalità

Questo è il danno subito a causa della svalutazione della vittima sul mercato del lavoro: la perdita di opportunità professionali, le aumentate difficoltà a svolgere la prestazione, le commissioni di outplacement o per la riqualificazione. Tale voce include anche il pregiudizio previdenziale e la perdita della possibilità di trovare un lavoro, che deve essere valutato caso per caso.

- Danni da mancata formazione

Questa voce di danno è apprezzata soprattutto a seconda del livello di istruzione della vittima.

### **LA PERIZIA MEDICO LEGALE**

La perizia medico legale è un elemento fondamentale per la liquidazione dei danni sia in sede giudiziale che nell'ambito stragiudiziale, all'interno delle procedure deflattive previste per il risarcimento dei danni da sinistri stradali e da responsabilità sanitaria.

## **B) DANNO DA MORTE**

In caso di morte della vittima, gli eredi o gli altri soggetti legittimati che possono vantare un pregiudizio hanno titolo a chiedere il risarcimento di danni, sia patrimoniali che non patrimoniali. Dagli anni 1970, la giurisprudenza della Corte di Cassazione francese accoglie con una certa larghezza le domande di risarcimento da numerosi danneggiati di riflesso, sul presupposto che deducano un pregiudizio « sofferto personalmente ». Anche in tal caso la nomenclatura DINTILHAC tipizza alcuni danni di natura patrimoniale e non patrimoniale

### **I danni non patrimoniali**

- a) **Il danno da accompagnamento ossia il pregiudizio subito per la vicinanza affettiva alla vittima dall'evento dannoso fino alla morte (P.AC.).**

Si tratta di risarcire il danno morale subito dai prossimi congiunti per effetto del trauma subito nel seguire la vittima dal momento dell'evento dannoso fino alla morte.

Vengono presi in considerazione gli sconvolgimenti che la morte della vittima determina sullo stile di vita della sua famiglia. Si tratta di un danno collegato ad una comunione di vita affettiva con la persona deceduta in seguito al sinistro o determinata dalla necessità e costanza di frequenti visite in ospedale alla vittima per cercare di portarle conforto.

Per i casi di responsabilità medica è calcolata nella misura di 300,00 – 500,00 Euro il mese a seconda dei casi.

## **b) Il danno morale**

Si tratta di pregiudizio che si presume sussistente in capo ai parenti più stretti, ma può essere richiesto anche da coloro che non hanno avuto un legame familiare con la vittima ma un vero e proprio legame affettivo che, in tal caso, deve essere provato.

In questo senso la giurisprudenza ha ritenuto legittimato a chiedere il danno morale il fidanzato della vittima ed il convivente purchè la convivenza abbia avuto carattere di stabilità.

Il danno morale si sostanzia nel pretiumdoloris subito per effetto della morte della vittima diretta e varia a seconda del grado di parentela con la vittima e della convivenza .

Le Corti, senza alcuna perizia medico legale, riconoscono in media i seguenti danni :

- La morte del coniuge, partner civile o il partner: da 5.000 a 25.000 €
- La morte di un bambino: da 5.000 a 25.000 €
- La morte di un padre o una madre da 5.000 a 25.000 €
- La morte di un fratello o una sorella: da 6.000 a 12.000 €
- La morte di un nonno: da 6.000 a 9000 €
- La morte di una zia o uno zio: da 1.500 a 3,000 €
- Decesso di altre persone sulla base del legame da 1.500 euro a 3.000 euro

Questa invece la tabella ONIAM 2016 :

<b>VITTIME DECEDUTE</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>VALORE IN €</b>
Coniuge, convivente, partner	Congiunto, convivente, partner	15 000 - 25 000
Bambino / ragazzo	Genitori	15 000 - 25 000
Maggiorenne convivente	Genitori	12 000 - 20 000
Maggiorenne non convivente	Genitori	4 000 - 6 500

Genitori	Bambino	15 000 - 25 000
	Maggiorenneconvivente	12 000 - 20 000
	Maggiorenneautonomo	4 000 - 6 500
Nonni	Bambino	
	<i>Convivente</i>	4000 - 6 500
	<i>Non convivente</i>	2 000 - 4 500
Bambino /ragazzo	Nonni	
	- <i>convivente</i>	4 000 - 6 500
	- <i>non convivente</i>	2 000 - 4 500
Fratello o sorella	Fratello o sorella	
	- <i>convivente</i>	12 000 - 20 000
	- <i>non convivente</i>	4 000 - 6 500

### **c) danno da trauma psicologico**

Dal 2010, la Corte Suprema ha riconosciuto il carattere autonomo del "trauma psicologico" rispetto al danno morale subito dalle vittime indirette (Cass. Crim. 16 novembre 2010, n 09-87.211).

In questo senso, la Cassazione ha riconosciuto un risarcimento a un padre che, dopo la morte di sua figlia, non poteva esercitare alcuna attività professionale a causa della sua depressione reattiva (Cass. Civ. 2, 28 aprile 2011, n ° 10-17.380).

Questo principio è stato, ancor di recente ribadito dalla Corte Suprema che ha accolto la domanda di un pregiudizio professionale subito da una giovane donna caduta in depressione dopo la morte del suo compagno. (Cass. Civ. 2, 10 Settembre 2015, n 14-24.116).

A questo proposito la Corte Costituzionale ricorda che la vittima indiretta può subire sia un danno morale ma anche danni psicologici che possono essere risarciti indipendentemente dal danno morale.

**d) Il diritto al risarcimento del danno derivante dalla sofferenza mentale vissuta dalla vittima prima della sua morte a causa della perdita di possibilità di sopravvivenza.**

Anche quest'ultimo potrebbe essere definito un nuovo pregiudizio risarcibile agli eredi. Si tratta del danno da "*perdita della possibilità, per la vittima, di godere della sua vita secondo l'aspettativa di una persona della sua età*" e della "*la sofferenza morale della vittima a causa della consapevolezza che la sua vita sarà abbreviata*". A tal fine sono prese in considerazione l'età della vittima e la sua aspettativa di vita, la forma fisica, le capacità intellettuali e professionali.

Questo diritto è proprio della vittima che trasmette ai suoi eredi alla sua morte.

Cassazione prima sezione 13 marzo 2007 ha stabilito che un giovane vittima deceduta a causa di un errore medico dovrebbe essere compensata per la "*perdita della possibilità di non avere vissuto più a lungo*".

I Tribunali a tal fine ricostruiscono lo stato di salute e l'età della vittima prima dell'incidente, il suo stato di coscienza e la consapevolezza legata alla gravità della sua condizione nonché la percezione dell'inevitabilità della morte. I Tribunali ritengono che non sia possibile escludere la coscienza e la consapevolezza della morte di una persona, anche se in coma.

Il Tribunale esaminerà il tempo intercorso tra l'incidente e la morte per accertare un pregiudizio attuale, certo e diretto risarcibile nella misura da 10.000 a 30.000 Euro.

Ad esempio, nel caso di morte poche ore dopo l'incidente, il Tribunale prenderà in considerazione l'intensa sofferenza fisica e morale derivati alla vittima per le lesioni e per la rappresentazione, anche se temporanea, di aver visto le proprie speranze di vita improvvisamente ridotte e distrutte.

**I danni patrimoniali**

**a) spese funerarie (F.O.)**

**b) La perdita di reddito proprio della vittima indiretta temporanea**

Si tratta della diminuzione del reddito derivato ai famigliari per aver sospeso l'attività lavorativa al fine di assistere la vittima fino alla sua morte.

### **c) La perdita o la diminuzione del reddito della famiglia (P.R.)**

La morte della vittima diretta si tradurrà in perdite o diminuzioni di reddito per il coniuge o il partner, ma anche per i figli. Queste perdite o cali di reddito sono risarciti in quanto correlati direttamente ed esclusivamente alla morte. Per determinare il danno economico, saranno esaminate le risorse della famiglia, in particolare il reddito annuo della famiglia prima e dopo la morte della vittima, tenendo conto, ad esempio per il risarcimento del danno patrimoniale ai figli, della quota di consumo dei genitori e della retribuzione percepita dal coniuge con capitalizzazione della somma residuale.

### **d) Vari costi sostenuti(F.D.)**

Sono risarciti i costi sostenuti dai parenti in occasione della morte come quelli per trasporti, alloggio e ristorazione, che possono essere significativi, soprattutto se la vittima è stata ricoverata in una struttura lontano dalla residenza della sua famiglia ed i famigliari l'hanno visitato regolarmente.

## PRESCRIZIONE E ACCESSO ALLA GIURISDIZIONE

### **A) PRESCRIZIONE**

Il diritto al risarcimento dei danni alla persona derivante da illecito extracontrattuale si prescrive in dieci anni dal consolidamento dei danni (Legge 17 giugno 2008 pubblicata il 19 giugno 2008).

In assenza di danni corporali la prescrizione è di cinque anni.

E' vietata qualsiasi deroga convenzionale alla disciplina legale della prescrizione.

## B) ADR

### Sinistri stradali

La Legge Badinter (legge del 5 luglio 1985 N. 677) sugli incidenti stradali ha introdotto una nuova procedura di liquidazione che consente al soggetto danneggiato da sinistro stradale di richiedere direttamente alla propria compagnia assicurativa il risarcimento dei danni subiti. L'assicuratore deve formulare un'offerta di risarcimento entro 90 giorni dal ricevimento della domanda. Questa offerta può essere accettata o rifiutata dal danneggiato che, se non raggiunge un accordo con l'assicurazione potrà agire in giudizio per il risarcimento dei danni.

La Compagnia di assicurazione nominerà il suo medico esperto per valutare le varie lesioni subite da un danneggiato ed anche in questa fase spesso la vittima è assistita da un medico legale e da un avvocato per una valutazione della proposta formulata dalla Compagnia di assicurazioni.

Infatti la valutazione del grado di invalidità, permanente e/o temporanea e del grado di dolore della vittima è di competenza del medico legale.

La durata media di una procedura di risarcimento diretto (rimborso assicurativo) è di media di anni 2 (52.2%) (Chiffres AGIRA Association pour la gestion des informations sur le risque en assurance 2014).

### Responsabilità sanitaria

La legge Kouchner (legge 4 marzo 2002 n. 203) prevede l'obbligo di sottoscrivere un'assicurazione per responsabilità professionale da parte della struttura e dei sanitari e l'istituzione di commissioni regionali di conciliazione e di indennizzo, composte da diverse figure: magistrati, cittadini, rappresentanti della sanità pubblica e privata, dell'istituto e delle imprese di assicurazione.

La commissione emette, a seguito di una perizia, un parere sulle circostanze, natura ed estensione dei danni.



In caso di responsabilità professionale la compagnia di assicurazione provvede a formulare un'offerta idonea a risarcire il danno; l'accettazione della transazione è facoltativa ed estingue la possibilità di radicare contenziosi.

Milano, 30.04.2016

*Gigliola Pirotta, avvocato in Milano*


## APPENDICE

Per il Vs. Stato di appartenenza, si chiede di indicare gli importi generalmente liquidati in tre casi tipo, specificando se gli importi vengono liquidati in base ad equità, tabelle/raccolte giurisprudenziali o sono importi predeterminati per legge.


morte istantanea della vittima primaria causata da incidente stradale -

*importo liquidato per il SOLO danno non patrimoniale ai congiunti indicati:*


### morte di ragazzo di 15 anni

 ai due genitori e alla sorella convivente di anni 17.

### morte di uomo di 40 anni

 alla moglie di anni 40, figlio di 15 anni e figlia di anni 17.

### morte di donna di 70 anni

 al marito di anni 70, figlio non convivente con famiglia, figlia non convivente senza famiglia.

## FRANCIA

*Morte di figlio di 15 anni (causata da incidente stradale), importo liquidato per il danno NON patrimoniale ai due genitori e alla sorella convivente di anni 17.*

**Max 25.000,00 Euro per ciascun genitore;**

**in media 12.000,00 Euro per la sorella.**

*Morte di papà di anni 40, (causata da incidente stradale) importo liquidato per danno NON patrimoniale a moglie pari età, figlio di 15 anni e figlia di anni 17*

**Max€ 25.000,00 per ciascun soggetto.**

*Morte di nonna di anni 70, (causata da incidente stradale) importo liquidato per danno NON patrimoniale a marito pari età, due figli non conviventi uno con famiglia, l'altra sola.*

**Max € 25.000 marito;**

**per i figli da € 5.000,00 a € 25.000,00**

Circa i criteri di liquidazione, si rinvia a quanto sopra indicato nella relazione per la FRANCIA.

*A cura di Gigliola Pirotta*

*Con il coordinamento del Gruppo Europa Osservatorio Milano (GEM)*